

Pannella e soci

Pattuglia d'assalto anti-comunista per conto terzi

1) C'è da stupirsi se ieri l'Avanti! dedica quanto più spazio può ad un intervento di Marco Pannella...

2) Ci diranno che ripetiamo sempre la stessa formula, se diciamo un'altra volta che Marco Pannella è uno strumento in mano ad altri?

3) Dobbiamo ribadire ancora che le accuse contro il PCI di inquisizione sono semplicemente ridicole?

4) E ora una domanda rovesciata: ma davvero Pannella, o quelli dell'Avanti!, o chissà chi altri ancora, pensano che questo gioco non sia così scoperto da essere stupido assai?

Iniziano col semestre bianco nuovi impegni del presidente Pertini

ROMA - Da martedì 8 gennaio si apre una fase delicata nella vita del paese: comincia il cosiddetto semestre bianco...

Pertini, in particolare, ha in programma sei mesi fitti di impegni, in Italia e all'estero.

Annulato il rialzo deciso a settembre, tuttavia il denaro resta ancora troppo caro

Il tasso di sconto torna al 15,50%

Goria: ma non abbassiamo la guardia

La Confindustria invita ad allentare ancora la stretta - La differenza con l'inflazione è a record assoluti e ciò deprime gli investimenti

ROMA - Il tasso di sconto, questo pendolino monetario che accompagna (ma può anche anticipare) l'andamento dell'economia reale...

stanno muovendo su questa strada anche per stimolare la ripresa economica che in Europa resta mediamente fiacca e negli Stati Uniti ha cominciato ad indebolirsi...

zioni. «Non allentiamo la guardia» - aggiunge - pronti domani come ieri ad intervenire in tutte le direzioni...

L'altalena dei tassi

Table with 4 columns: Data, Tasso di sconto, Prime rate, Differenza. Rows show data from 1982 (marzo) to 1985 (gennaio).

Tasso di sconto: è il tasso praticato dalla Banca d'Italia alle banche che presentano al ricambio effetti della clientela...

Investimenti frenati, crollo di occupazione produttiva

Cause finanziarie e politiche delle difficoltà in cui versano industria e agricoltura



Luigi Lucchini



Pierluigi Romita

ROMA - Il prodotto nazionale aumenta di quasi il 3% ma la disoccupazione, anziché diminuire, sale ancora del 5,4%.

Nel 1984 sono stati creati solo 88 mila posti di lavoro, dice l'ISTAT. Perciò abbiamo 130 mila disoccupati in più.

L'agricoltura ha perso altri 120 mila posti. È il calderone del terziario, cui si attribuisce un aumento di 500 mila posti di lavoro...

La riduzione dell'occupazione produttiva ha il suo diretto corrispettivo nel basso livello di investimenti. I preconsuntivi dicono che sono aumentati, nel loro insieme, del solo 2%.

Le vere dimensioni della questione emergono quando si consideri che i cittadini italiani risparmianno il 18-20% di un prodotto nazionale che è stato di oltre 600 mila miliardi e che può superare i 700 mila nell'85.

Anni di polemica sull'«accumulazione» che sarebbe stata ostacolata da comportamenti sociali e politici dei lavoratori finiscono qui.

«L'osso» della ricchezza finanziaria si è arricchita ancora e l'osso della produzione continua ad avere gravissimi problemi di sottocapitalizzazione e, quindi, di sopravvivenza.

Vi contribuisce, anzitutto, l'impostazione del bilancio statale. Se il caro-denaro indotto dal disavanzo si distribuisce su tutti, i suoi effetti sono più gravi dove la possibilità di recuperare attraverso i profitti, dati anche i costi fissi, sono minori.

Certo, nel governo attuale c'è un Romita ministro del Bilancio e della Programmazione. Il tentativo di imprimere una direzione all'economia è stato però bandito dal suo modo di operare.

Ora c'è la «rivolta degli affitti»



I proprietari di casa all'assalto dell'8,4%

Pretendono l'adeguamento dell'equo canone bloccato nel 1984 nonostante la precisazione del governo - L'esigenza della riforma

MILANO - La polemica si è di nuovo fatta rovente, come all'epoca del decreto sulla sospensione degli sfratti.

in conto che il capitale impegnato nell'acquisto di una casa si è rivalutato di cinque volte negli ultimi dieci anni e che l'investimento si è rivelato più sicuro di qualsiasi altro.

«La voce più grossa» - commenta Bartocci - adesso ovviamente la può fare il proprietario che può tenere sfitto, ma che può anche agire con l'arma del ricatto.

Corte dei Conti: troppi sprechi alla Casmez

ROMA - Revisioni di prezzo e perizie suppletive hanno completamente stravolto non solo il costo finale di importanti opere pubbliche...

lo Stato tragga dall'esperienza passata tutte le possibili conclusioni per il futuro.

prosciugato il fondo di riserva della Cassa, che per lo stesso periodo era stato finanziato con 5.623 miliardi.

certare eventuali danni e il conseguente perseguimento delle responsabilità. Non è però, quello delle lievitazioni esagerate e tardive di prezzo l'unico caso in cui lo Stato potrà rifarsi di una gestione quanto meno discutibile del denaro pubblico.

ca, si fissi, in percentuale sul costo iniziale, un limite insuperabile dalle perizie suppletive, «che spesso potrebbero essere evitate» - dicono i magistrati - con una più idonea progettazione e che «costituiscono un insostenibile onere per la finanza pubblica».

n. t.

Renzo Stefanelli